CREMIT
Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia

Formazione al metodo EAS

Realizzare Episodi di Apprendimento Situato_Goodbye, Sarajevo

Enrica Bricchetto

CREMIT

Il format dell'EAS

Preparatoria Autonoma e guidata: **problem solving**	**ed assegna compiti** *lo studente svolge l'attività proposta*
	Disegna ed espone un framework concettuale *Ascolta prende appunti*
	Fornisce uno stimolo *Guarda, osserva, ascolta, si lascia coinvolgere*
	Dà una consegna (a gruppi o coppie).

Operatoria Sfidante: **Learnig by doing**	**Indica gli strumenti tecnologici da utilizzare** *Gli allievi eseguono la consegna e creano un artefatto*

Fase ristrutturativa (Debriefing) Riflessiva: **reflective learning**	**Il docente esamina alcuni prodotti** **Il docente fissa i concetti tramite strumenti appositamente creati** *Riflettono sul loro prodotto con la guida del docente* **(lezione a posteriori)**
Pubblicazione	**interna/esterna**
Valutazione	

Goodbye, Sarajevo: la narrazione di un EAS di storia

dall'idea, alla progettazione,
alla realizzazione

Competenze disciplinari (+ competenze digitali)

nuclei fondanti storia

competenze di base di storia

utilizzo app

fonti/lessico

ricostruire, analizzare un evento, fare confronti

wordart

WAR CHILDHOOD MUSEUM

WHO WE ARE | WHAT WE DO | A GLIMPSE OF OUR COLLECTION | IMPACT AND COMMUNITY | SUPPORT | CONTACT

War Childhood Museum

Rising from the crowd-sourced book **War Childhood** and championing the principles and practices of social entrepreneurship, the independent, youth-led **War Childhood Museum** has garnered recognition as the world's only museum focused exclusively on childhoods that have been affected by war.

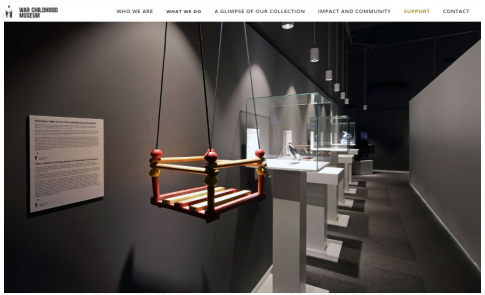
Through its unique platform, the WCM is able to tackle trauma at an individual level for both participants, whose personal stories and objects comprise the museum's collection, and visitors – ultimately contributing to greater understanding for society on whole. Its first permanent exhibition opened in January 2017, seven years after the project's beginnings, in **Sarajevo**, Bosnia and Herzegovina. Having proven successful in providing Bosnians of all ages with a rare opportunity to confront the traumas of their recent past without reinforcing ethnic boundaries, the WCM has expanded its activities to contemporary conflict, post-conflict, and resettlement zones. With projects in Bosnia and Herzegovina, Serbia, Lebanon, Ukraine and the United States, the WCM is becoming **an international platform that gives voice to current and former war children.**

Its quick growth aggregated a lot of attention and facilitated collaboration between the WCM and some of the world's leading universities. The War Childhood Museum has also had the privilege of presenting at the largest peace-building, youth, and museum conferences. Its efforts have received media coverage from New York City to Tokyo.

The 2018 Council of Europe Museum Prize – one of the most prestigious awards in the museum industry – was awarded to the War Childhood Museum as part of the **European Museum of the Year Awards.**

Follow us on Facebook for up to date information: **www.facebook.com/warchildhoodmuseum**

What Are We Collecting?



unique personal story.

leisure time, health, wounding, and significant

1. In anticipo

Scheda guida per esplorare il sito del Museo dell'infanzia di Sarajevo

1. Clicca su questo link o mettilo nella barra degli indirizzi http://warchildhood.org/museum/#
2. Hai di fronte un sito in inglese. Niente paura. Con qualche suggerimento e l'ausilio delle immagini la tua conoscenza dell'inglese sarà più che sufficiente (magari potrebbe servirti anche il dizionario inglese-italiano)

Questa è la prima schermata. . Il museo nasce da un libro molto speciale.J. H testimone, giornalista, storico di Sarajevo e fondatore del museo, attraverso Twitter, ha lanc "Che cosa significa infanzia in guerra per te?". Più di 70.000 bambini, sotto i diciotto coinvolti nell'assedio. Più di mille, adulti e sopravvissuti, hanno postato il loro tweet. risposte sono pubblicate nel libro (te ne accorgi se clicchi **Book**) e parte costituiscono le oggetti del museo . Tu **clicca su Museum**

Troverai le fotografie di molti oggetti, che riportano la testimonianza di chi li ha donati. Guardale semplicemente. Dalle fotografie capisci di che oggetti si tratta. Prova a tradurre - puoi usare anche la traduzione automatica - e rifletti su come potevano essere utilizzati gli oggetti dai bambini durante l'assedio della città di Sarajevo.

Fai ancora una cosa: cerca in rete che cosa assedio e come si vive in una città sotto assedio. Solo per farti un'idea

2. Framework

Il docente espone il framework

- come raccontare Sarajevo (contenuti)
- come ragionare sulla condizione dell'assedio
- come imparare a descrivere e a raccontare quell'esperienza

Ripresa di alcuni elementi della condizione della città assediata con riferimenti alla guerra in Bosnia (1992-1995) e alla città di Sarajevo.

Analisi di alcune immagini tratte dal sito del *War Childhood Museum*

3. videostimolo

Il docente fornisce uno stimolo

dalla miniserie *L'angelo di Sarajevo*, di F. Monteleone RAI, 2015

min 14.46 - 27.16 oppure il promo 42"

4. Consegna

il docente dà una consegna

- lavorare con le parole.
- una app aiuta
- Wordart

Le parole dell’assedio. Dai testi alla rappresentazione grafica.

Fase operatoria

- lavorare con le parole.
- una app aiuta
- Wordart

il docente organizza

Entriamo in Wordart

Attacco, granata, fiamme, ospedale, incendio, muore, guerra, combattimenti, elettricità, provviste, scorte, cibo, fame, tuoni, radio, notiziari, distrutto, frantumi, esplosione, orribile.

Alessio: attacco fascista, finestre rotte, granate, città ed edifici in fiamme, ospedali in fiamme, carenze di cibo bevande, torre Crnotina bruciata, gente uccisa, elettricità mancante, notizie radio (RFI).

Senza luce, candela,festa, bombe, finestre gemono, terra martellata, conato di lacrime, correre,valigie, spazzare, oscurare, ombre, NATO, bombardare, paracadute, voce tremolante, terra infingata, morte, poliziotti, attenzione, cecchini, cielo diverso, bombe a mano, interrogatorio, speranza, battezzare, interruzione corrente, fuga,panico, Serbia, Kosovo,guerra iniziata, paramilitari, soldati, veleno, medici, torture.

La fasi dell' EAS - fase operatoria

Gli artefatti - condivisione

Ristrutturativa - Debriefing

plenaria

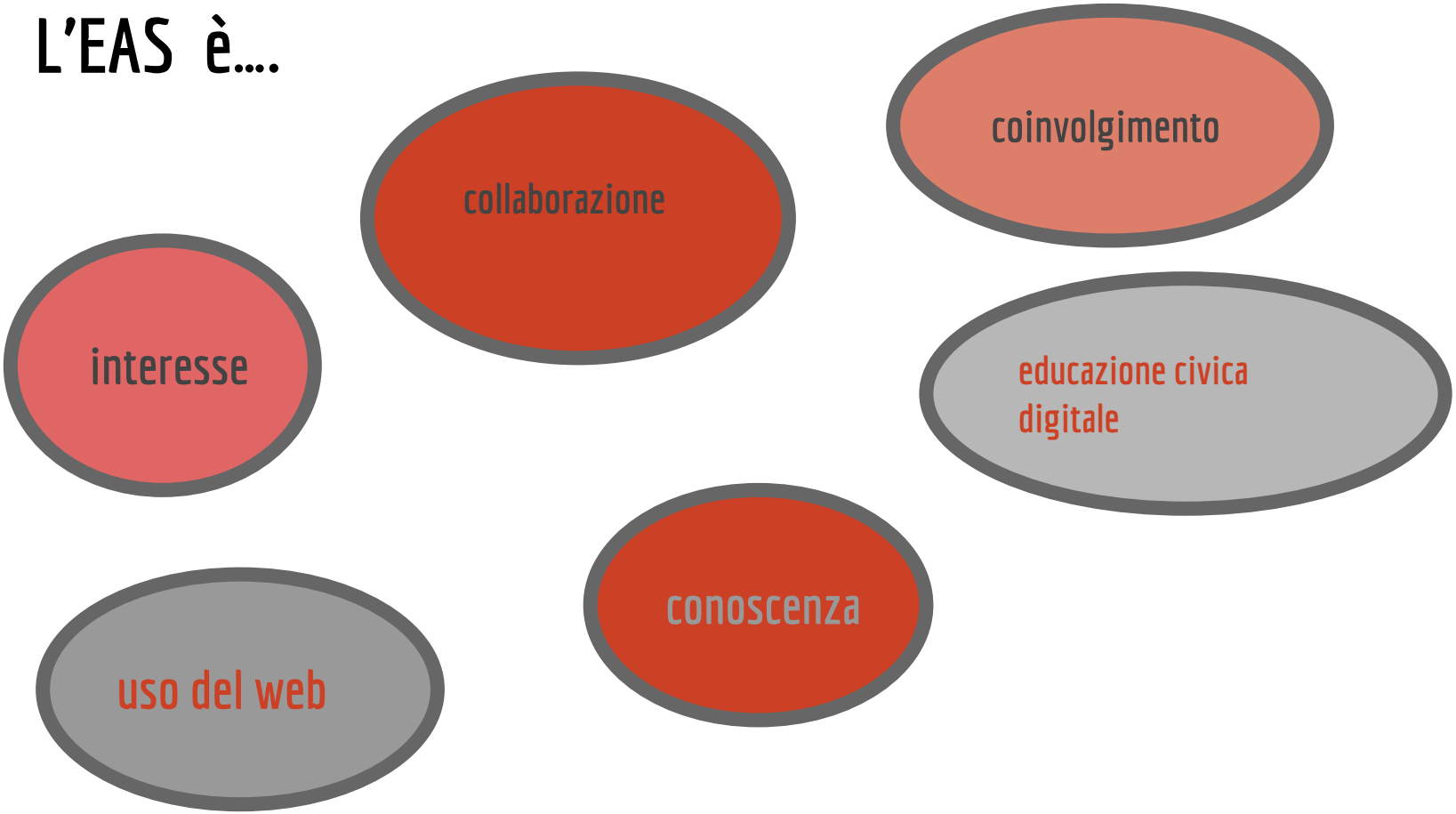
- la scelta della forma
- come ogni gruppo ha lavorato e come si è sentito
- da che cosa è stato più colpito
- le difficoltà (emotive, di contenuto, di comprensione)

Lezione a posteriori

parola al docente

- i bambini e la guerra

L'EAS è....


coinvolgimento
collaborazione
interesse
educazione civica digitale
conoscenza
uso del web

EAS

educazione civica digitale

Curriculum di Educazione Civica Digitale (MIUR, 2018)

Legge 20 agosto 2019 n. 92 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (art. 5)

INTERNET E IL CAMBIAMENTO IN CORSO	EDUCAZIONE AI MEDIA	EDUCAZIONE ALL'INFORMAZIONE	QUANTIFICAZIONE E COMPUTAZIONE: DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	CULTURA E CREATIVITÀ DIGITALE
Architettura, Diritti, Ecologia	Orientarsi e comportarsi in una società mediatizzata	Cercare, analizzare e utilizzare correttamente l'informazione	Capirne il ruolo, il valore, i rischi, le implicazioni	Stare in Rete è anche un atto culturale